

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI VI INVITO ALLA PREGHIERA. SENZA PREGHIERA NON POTETE VIVERE, PERCHÉ LA PREGHIERA È LA CATENA CHE VI AVVICINA A DIO. PERCIÒ, FIGLIOLI, NELL'UMILTÀ DEL CUORE RITORNATE A DIO E AI SUOI COMANDAMENTI PER POTER DIRE CON TUTTO IL CUORE: COME IN CIELO COSÌ SIA FATTO ANCHE SULLA TERRA. FIGLIOLI, VOI SIETE LIBERI DI DECIDervi NELLA LIBERTÀ PER DIO O CONTRO DI LUI. VEDETE COME SATANA VUOLE TRARVI NEL PECCATO E NELLA SCHIAVITÀ. PERCIÒ, FIGLIOLI, RITORNATE AL MIO CUORE PERCHÉ IO POSSA GUIDARVI A MIO FIGLIO GESÙ CHE È VIA, VERITÀ E VITA. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Per alcuni non è così normale che tu anche questa sera abbia visto la Madonna viva, vera, che ci ha dato questo messaggio.

Marija: Sì, è venuta in questa terra di Lombardia perchè vivo qua, mentre altre volte sono a Medjugorje. In qualche modo la Madonna con la sua presenza benedice questa terra, benedice l'Italia, Credo che questa sia una grazia per tutti noi anche se tante volte non siamo coscienti di questa grazia: la presenza della Madonna... Credo che questa terra abbia bisogno di Lei, perchè ha una mentalità che ormai non è più cattolica, viviamo in una situazione di ateismo, di relativismo, di paganesimo. La Madonna è arrivata per svegliarci, non soltanto l'Italia, ma ognuno di noi cominciando da me. Io credo che il messaggio che la Madonna ha dato è proprio per noi, per dirci che senza la preghiera non abbiamo futuro, non possiamo vivere, perchè la preghiera è questo legame tra il Cielo e la terra. Credo che l'uomo di oggi sbaglia perchè si mette al posto di Dio. Per questo la Madonna ci chiama all'umiltà del cuore, ci chiede di ritornare a Dio. Se noi abbiamo l'umiltà di dire che senza Dio non siamo niente, credo profondamente che a quel punto possiamo dire che Dio è il mio futuro, il mio presente e il mio passato.

P. Livio: Oggi è la festa della conversione di San Paolo: il persecutore dei cristiani si è convertito. Sembra che la Madonna ci richiami alla conversione in questo anno della misericordia: **"Nell'umiltà del cuore ritornate a Dio e ai suoi Comandamenti"**.

Marija: E' vero. La Madonna fin dai primi giorni è stata sempre molto chiara. Sempre ci ha detto che il diavolo è molto forte e vuole distruggere **"non soltanto le vostre vite, ma anche il pianeta dove vivete"**, come ci ha detto una volta. Noi possiamo scegliere per Dio o contro Dio e tante volte noi stessi vogliamo metterci al posto di Dio. Nella nostra società vediamo tante situazioni estreme, contro la vita, contro la famiglia, vediamo calpestati i comandamenti di Dio, perchè Dio ci ha donato la libertà, come dice la Madonna.

P. Livio: Mi ha colpito l'espressione **"nell'umiltà del cuore"**. Anche Papa Francesco dice che per convertirci dobbiamo riconoscerci peccatori. Questo è difficile perchè i nostri cuori si induriscono nella superbia.

Marija: Superbia, prepotenza, egoismo... La Madonna tante volte dice che abbiamo messo il nostro io al posto di Dio. Per questo la Madonna ci dice: **"Nell'umiltà del cuore ritornate a Dio e ai suoi Comandamenti"**. Ma noi siamo liberi di scegliere, così vediamo ad esempio che la famiglia è depressa, è morta. L'Italia ha scelto la mortalità e non la natalità e i nostri politici non fanno niente. Anche il Santo Padre è preoccupato. Chi si occupa della famiglia? Chi si occupa dei bambini, degli anziani, delle persone che hanno bisogno? La Madonna ci richiama con forza: **"Senza Dio non avrete futuro, non avrete vita eterna"**.

P. Livio: La Madonna già all'inizio aveva istituito l'anno di preghiera per la famiglia e diceva che oggi satana attacca soprattutto la famiglia e i giovani.

Marija: Esattamente, perchè i giovani sono il futuro, il futuro delle famiglie. Purtroppo oggi si guarda alla parte economica, al lavoro e tanti giovani trovano le scuse per non fare la famiglia. Tante volte non abbiamo il coraggio di avere figli. Io sono quinta di sei figli e grazie a Dio non mi è mancato mai niente. Ma oggi manca la gioia di vivere, la gioia di trasmettere la vita. Per questo la Madonna ci invita a ritornare a pregare nella famiglia. La Madonna ha detto che non dobbiamo avere paura di fare le famiglie, mentre invece tanti guardano con pessimismo al futuro. E' satana che vuole toglierci il respiro del Paradiso. Il cattolico è un positivo, è una persona solare. Lo sta dimostrando il Santo Padre anche con la croce sulle spalle. La Madonna ci ripete: "Io sono con voi, state sereni, siate contenti". Questa sera ci dice: **"Perciò figlioli ritornate al mio Cuore perchè io possa guidarvi a mio Figlio Gesù che è via, verità e vita"**. Cosa vogliamo di più?

P. Livio: Purtroppo oggi si diffonde una mentalità per cui avere un figlio vuol dire avere un legame...

Marija: Oggi spesso domina il consumismo, il materialismo, soprattutto l'egoismo e stiamo eliminando i figli. Ma la cosa più bella per una madre è avere un figlio! Invece tante donne pensano prima a divertirsi e rimandano la maternità a quando potrebbero essere nonne. Sono mamma di quattro figli e sono contenta. Guardo al futuro con fiducia perchè la Madonna è positiva, perchè Lei non ci abbandona e ci raccomanda di pregare perchè sia fatto anche sulla terra quanto c'è in Cielo. Noi vogliamo essere quella speranza, quella gioia per tutti quelli che tante volte sono depressi, che non vedono un futuro. Come S. Giovanna D'Arco, noi dobbiamo prendere la croce, come cristiani che pregano, che credono, che vivono i comandamenti di Dio e vanno avanti verso il futuro... **"Chi prega non ha paura del futuro"** (messaggio del 25/1/2001)... In questa festa della conversione di San Paolo chiediamo il dono della conversione: che possiamo essere uomini e donne nuovi, che nel nostro cuore, nella nostra vita avvenga il trionfo del Cuore immacolato di Maria... Posso testimoniare che questo già avviene. Ho visto a Medjugorje tante persone che erano distrutte, che non avevano fede, che non avevano speranza, drogati, alcoolizzati, che hanno ritrovato la gioia di vivere, la ricchezza, la gioia di essere cristiani... A volte vedo persone in situazioni catastrofiche e dico: "Signore pietà!" Poi vedi che la Madonna li prende, li trasforma, diventano una bellezza e dico: "Signore Gesù grazie per questa conversione!"...

Prendo l'occasione per ricordare che sabato 30 gennaio a Roma possiamo dire "Sì alla famiglia". Con tutti quelli che possono, andiamo a testimoniare. Sarà una buona occasione per attraversare la Porta Santa e acquistare l'indulgenza di quest'anno giubilare della misericordia.

Pellegrinaggi di carità: dicembre 2015 – gennaio 2016

Dal 29.12.2015 al 2.1.2016: Alberto, Paolo e altri 22 volontari alla guida di 8 furgoni e un'auto al seguito, di cui tre caricati da A.R.P.A. di Pescate (LC), quello di Claudio per conto della Caritas di Finale Emilia (MO), due furgoni del Gruppo "Regina Pacis TN-BZ", Vergiate (VA) e Tuenno/Val di Non (TN). Anche questa volta il satanaccio ha cercato di ostacolarci creando subito problemi meccanici al furgoncino di Vergiate, ma l'intervento di bravi meccanici ha permesso loro di proseguire e di raggiungerci verso sera poco prima dell'area di servizio Zir, lungo l'autostrada croata, dove arriviamo poco dopo le 18. Ci sistemiamo nel Motel Macola per cena e notte. Il tempo è bello e così resterà fin quasi alla fine. Non fa molto freddo.

* **Mercoledì 30.12.2015.** Partiamo alle 6,30. C'è vento, ma viaggiamo bene e alle 8,40 usciamo dall'autostrada a Bisko, dove ci aspettano Suor Zorka e Suor Eduarda. Carichiamo la loro auto soprattutto di alimentari per i disabili e le Suore anziane di Casa S.Raffaele a Solin. Alle 9,30 siamo al confine di Kamensko. C'è una bora fastidiosa, ma in un'ora sbrighiamo le pratiche doganali e possiamo ripartire. Anche alla dogana di Livno va tutto liscio. Salutiamo i due Giovanni della Val di Non che vanno al nord, fino alla Parrocchia di Maglaj, dove scaricano anche una stufa a legna, per poi tornare in centro Bosnia per passare la notte presso le Suore Ancelle di Gesù Bambino a Gromiljak. L'indomani lasciano aiuti qui, poi a Brestovsko nel Monastero delle Clarisse, che hanno chiesto anche degli arredi, quindi a Sarajevo nella Casa Provincializia delle Ancelle, che accudiscono con amore diversi bambini orfani in "Casa Egitto". Con gli altri furgoni, andiamo invece nella Casa di Spiritualità delle Ancelle di

Livno e scarichiamo un po' di aiuti per i tanti poveri che loro aiutano. Quando ripartiamo, telefono a Padre Petar Drmic di Bukovica e ci accordiamo di incontrarci lungo la strada; così lasciamo a lui diverse intenzioni di sante Messe. Poco dopo le 14 siamo già al santuario di Maria Assunta a Siroki Brijeg, chiesa giubilare. Preghiamo per acquistare l'indulgenza, poi sulla tomba dei 30 Frati martiri, quindi alla fossa dove furono gettati il 7.2.1945. Alle 15,30 siamo già a Medjugorje. E' forse un record! Così possiamo partecipare alla grande preghiera serale che inizia alle 17: due Rosari, la S. Messa, la preghiera di guarigione e l'ultimo Rosario.

* **Giovedì 31.12.2015.** E' la giornata degli aiuti. Poco dopo le 8 siamo al Centro Sociale di Mostar, dove, per aiutarci, ci aspetta Edita, la sorella di Djenita che oggi è impegnata col convoglio degli amici di Genova. Scarichiamo soprattutto 270 pacchi famiglia per le famiglie più povere della città e dintorni. Sono stati confezionati dai nostri volontari dell'A.R.P.A. e anche da Mirella e amici di Finale Emilia. Purtroppo mancano 9 grossi pacchi che non hanno trovato spazio nel piccolo furgone di Claudio. Speriamo di poterli portare in uno dei prossimi convogli. Il Centro Sociale consegnerà i pacchi alle famiglie raggiungendole nei vari quartieri. Poi ci darà i fogli con le firme di tutte le famiglie che hanno ricevuto. Oggi infatti ci consegnano tutti i fogli con le firme di coloro che hanno ritirato quanto abbiamo portato l'ultima volta qui. Poi passiamo nel vicino Pensionato anziani, dove scarica il furgone di Roberto, con molti pannoloni e non solo. Quindi al SOS Kinderdorf, dove lavora Edita, laureata in pedagogia e in psicoterapia e mamma di 4 figli. Questa struttura aiuta 86 famiglie con varie problematiche, che hanno 198 figli sotto i 18 anni e altri 23 più grandi. Inoltre gestisce un asilo con 70 bambini, metà dei quali non pagano perché di famiglie molto povere. Qui scarica il furgone trentino di Erik con la moglie Barbara e il figlio Nicola. Andiamo poi al centro Sacra Famiglia, da Suor Kruna. Sono ricoverate 23 creature, alcune delle quali gravissime. Altri 18 disabili meno gravi sono seguiti durante il giorno nella struttura accanto: Casa Nazareth. Lasciamo pannoloni, alimentari e medicine. Passiamo alla Cucina popolare di Mostar ovest, che ogni giorno offre varie centinaia di pasti caldi ai poveri. Lasciamo quanto ha portato il furgoncino di Vergiate con Riccardo e Claudia. Poi andiamo nella casa delle Suore di S.Vincenzo, dove sono ospitate diverse anziane malate, per lasciare soprattutto pannoloni e alimentari. Sono convinto che non ci sia Suor Arcangela, perché è stata recentemente operata a Zagabria per un brutto tumore al pancreas. Invece l'infermiera mi dice in via riservata che Suor Arcangela è qui e desidera vedermi, da solo. Mi accompagna in una stanzetta di sopra e mi mette una mascherina. Suor Arcangela è seduta, sta pregando, si alza per abbracciarmi. Mi mostra tutte le medicine che deve prendere e mi spiega dei controlli ed esami che deve ancora fare. E' cosciente della gravità, ma non ha perso la speranza. Assicura che ricorda e prega per tutti; a sua volta chiede che preghiamo per lei. esco un po' rasserenato, ma con una grande commozione. L'ultimo scarico nella zona più a nord della città, alla Cucina popolare di est, che prepara ogni giorno tante centinaia di pasti caldi per altrettanti poveri. Qui scarica l'altro furgone trentino con Sandro, Lorenza e Danilo con tanti alimentari. Lasciamo Mostar per tornare a Medjugorje, ma facciamo una sosta al Monastero ortodosso di Zitomislici per ammirare i bellissimi affreschi della chiesa e pregare per l'unità dei cristiani. Alle 15 siamo a Medjugorje e faccio tempo a portare qualche aiuto al Majka Krispina (ragazze madri...) e al Villaggio della Madre. Quindi al capannone giallo con maxischermo, perché in chiesa, già alle 16, è tutto pieno. Dopo i Rosari e la S. Messa, siamo invitati ad uscire per ammirare il presepio vivente allestito davanti alla chiesa dalla Comunità Cenacolo. Impossibile vedere qualcosa: c'è troppa gente. Per la veglia di preghiera a cavallo tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, anche quest'anno abbiamo il permesso di partecipare a quella della Comunità Cenacolo. La chiesa è già completamente occupata dal pomeriggio. Tanti i sacerdoti, intensa la preghiera. Nella preghiera affidiamo a Gesù e a Maria il nuovo anno. E' davvero una grazia iniziare il 2016 in questo modo! Al termine veniamo nel salone sotto la pensione, dove Zdenka ci ha preparato tante cose e noi portiamo panettoni e bottiglie per un allegro brindisi augurale.

* **Venerdì 1.1.2016.** Alle 9 partecipiamo alla S. Messa degli italiani nel capannone giallo strapieno. Tantissimi i sacerdoti. Riesco a salutarne alcuni, tra cui Padre Eugenio La Barbera che è in Brasile. Bella celebrazione! Io canto il salmo. Poi saliamo in tanti la Collina. Al nostro gruppo si è aggiunto quello di Genova con 5 furgoni e 2 pulmini, nonché il gruppo del dott. Gianola con altri carissimi amici. C'è molta gente, ma riusciamo ugualmente a pregare bene. Una volta scesi, con alcuni amici passo a salutare Marija Pavlovic. Nel pomeriggio con i due furgoni trentini e il mio andiamo a Ljubuski da Suor Paolina e dalle sue 50 vecchiette nella Casa di riposo S. Giuseppe lavoratore. Lasciamo tanti pannoloni e alimenti. Suor Paolina è stata molto vicino alla cugina Suor Arcangela, anche a Zagabria. Dice che per i medici non ci sono molte speranze, ma che dobbiamo pregare con insistenza e fiducia, perché "a Dio nulla è impossibile". Arrivo nel capannone giallo che stanno quasi già iniziando i Rosari e la S. Messa. Anche questa sera non c'è più niente dopo, perché la Comunità Cenacolo ripete il presepio vivente. Le previsioni del tempo dicono che domenica è prevista molta neve lungo tutto il percorso che dobbiamo fare per tornare a casa e pertanto decidiamo di partire domattina.

I giovani di Padova, amici di Silvia Buso, con gli alimentari portati dal loro furgone nel convoglio del 4/12, hanno confezionato diversi pacchi che in questi giorni sono andati a distribuire in tante famiglie povere in accordo col Centro Sociale di Ljubuski.

* **Sabato 2.1.2016.** Un vivo grazie a Don Santi, salesiano, che celebra per il nostro gruppo la S. Messa in una cappella della Comunità Cenacolo alle 6,30. Iniziamo quindi i quasi 1.000 chilometri per tornare a casa. Già lungo l'autostrada croata il tempo comincia a rannuvolarsi e molti sono i mezzi che spargono sale in previsione della neve di domani. Più avanti anche un po' di nevischio. Col mio furgone faccio una sosta a Roncà di Verona per caricare i pannoloni che gli amici di qui sono riusciti a raccogliere. Ringraziamo di cuore Maria perché, grazie al suo aiuto, tutto è andato molto bene. E' stato un bel pellegrinaggio di carità. Non potevamo iniziare il nuovo anno meglio di così: in una intensa adorazione eucaristica al termine dell'ultima S. Messa del 2015, Messa di ringraziamento. Sì, quanti doni, Signore, ci hai fatto lungo il 2015! Grazie!

** **Il 28.12.2015** sono partiti 5 furgoni organizzati dall'Associazione "Fabio-Vita nel mondo" di Genova, con anche Massimo, Elena, i 4 bambini, Felice e famiglia, più altri amici in pulmino. Hanno portato aiuti: al Centro Sociale di Konjic, ai centri profughi di Dubrava (Grude) e Tasovcici (Capljina), a Sarajevo per l'Orfanatrofio comunale, SOS Kinderdorf e all'Associazione Sprofondo anche per il Kinderdorf di Gorazde.

** **Il 27.12.2015** sono partiti 10 furgoni dell'Associazione "Pellegrini per la solidarietà e la pace" di Omegna (VB), coordinati da Antonio Vitali, i quali hanno portato aiuti: pacchi famiglia alla Croce Rossa di Livno, alle Suore di Gromiljak, alle Clarisse di Brestovsko, pacchi famiglia per Vares e Olovo, a Sarajevo per Sprofondo, Pane di S. Antonio, Pensionato Suore S. Vincenzo, Orfanatrofio Casa Egitto, Caritas diocesana a Stup.....

PROSSIME PARTENZE: 10/02 – 2/3 – 13/4 – 10/5 – 15/6 – 13/7 – 28/7 (Festival dei giovani) – 2/9 – 11/10 – 9/11 – 6/12 – 29/12 INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO : Ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30 nel Santuario della Vittoria. S. Rosario, S. Messa e Adorazione. Eccezionalmente l'incontro di febbraio verrà anticipato a lunedì 22/2.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginaellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com

Chiediamo a tutti gli amici il sostegno del 5% perché le offerte sono quasi sparite e siamo in grave difficoltà.

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace, Onlus di diritto, nella prossima dichiarazione dei redditi

FIRMA

per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro

CODICE FISCALE: 92043400131